

Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 9 marzo 2006

Indagine congiunturale costruzioni: IV. trimestre 2005 Ticino

Stabilità generalizzata

Le performance e i giudizi espressi dagli operatori evidenziano un settore ancorato ad una situazione di stabilità. A livello di sottocomparti, le uniche note dolenti provengono dalle ditte attive nei lavori di completamento.

I primi mesi del 2006 sembrano destinati a riproporre lo stesso quadro, fatta eccezione per un certo pessimismo che serpeggia tra gli imprenditori del genio civile..

Costruzioni

Gli imprenditori ticinesi del comparto delle costruzioni hanno disegnato un quadro di assoluta stabilità in termini di performance per l'ultimo quarto dell'anno. La cifra d'affari è rimasta sugli stessi livelli sia su base congiunturale (rispetto al trimestre precedente) che tendenziale (rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), a fronte di un volume di ordini che quasi quattro intervistati su cinque hanno reputato soddisfacente e di un'attività che non è stata significativamente ostacolata da fattori quali ad esempio la capacità operativa, la meteo o la manodopera. Invariato pure il giudizio relativo alla situazione dell'impresa che la stragrande maggioranza degli imprenditori del settore ritiene soddisfacente per la stagione. Il grado di utilizzazione del parco macchine si è attestato a quota 69%, vale a dire allo stesso livello di un anno prima e lievemente al di sotto di quanto registrato nel terzo trimestre (72%).

Con riserve di lavoro a 4,9 mesi (contro 4,7 nel quarto trimestre del 2004 e 4,5 nel terzo del 2005), le **prospettive** di acquisizioni di lavori a tre e a sei mesi non segnalano variazioni.

Anche l'occupazione dovrebbe mantenersi sugli stessi livelli di questi ultimi mesi.

Edilizia principale

I dati dell'ultimo quarto dell'anno confermano come edilizia e genio civile procedano ormai su binari paralleli a dispetto di quanto evidenziato nella prima parte del 2005. La cifra d'affari in entrambi i sottocomparti è rimasta invariata sia in termini annui che trimestrali. I pareri relativi al volume degli ordini sono ovunque contraddistinti dall'evidente predominanza di operatori che li reputano soddisfacenti (anche se il saldo nel genio civile è a favore di chi li considera insufficienti su chi li ritiene eccessivi: -27). La valutazione della situazione dell'impresa ripropone il parallelismo a livello di maggioranza di chi la ritiene soddisfacente - il 76% nell'edilizia, il 90% nel genio civile - con un saldo che però nel primo sottocomparto è positivo (+12), mentre nel secondo negativo (-10). Il grado di utilizzazione del parco macchine, infine, si situa al 74% nell'edilizia (lievemente superiore ai livelli del trimestre scorso e dello stesso periodo dell'anno passato), mentre nel genio civile al 61% (contro 67% rispettivamente 61%).

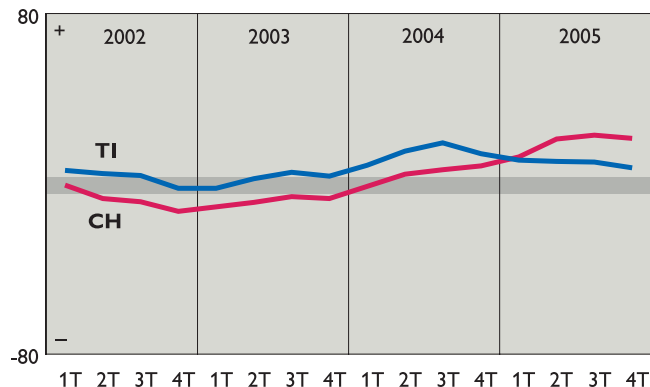
Pur con riserve di lavoro superiori al trimestre scorso e allo stesso trimestre dell'anno passato nel genio civile (7 mesi), superiori in termini trimestrali e invariate su base annua nell'edilizia, (6,5 mesi), le **prospettive** disegnano un quadro che nel genio civile è di lieve contrazione sia nell'acquisizione di ordini a tre e a sei mesi, che nell'occupazione, mentre nell'edilizia è di stabilità degli ordini e di possibile lievissimo calo degli occupati.

Edilizia accessoria

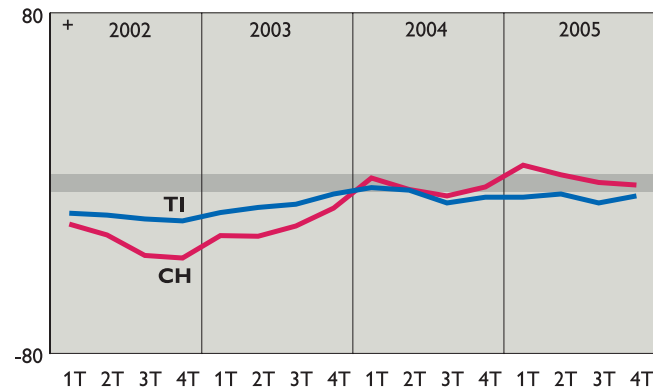
Cifra d'affari praticamente invariata rispetto al terzo quarto dell'anno e in leggera crescita annua nel sottocomparto dei lavori di installazione, moderato calo generalizzato, invece, presso le ditte attive in lavori di completamento. Gli ordini sono ritenuti dai più come soddisfacenti, anche se nel sottocomparto dei lavori di completamento il saldo risulta a favore di chi li giudica insufficienti. La situazione dell'impresa è giudicata buona dal 24% degli intervistati, soddisfacente dal 71% e cattiva dai restanti 5% nel comparto dei lavori di installazione, 10%, 84 e 6% le quote nei lavori di completamento.

Il quadro delle **prospettive** evidenzia in entrambi i sottocomparti assoluta stabilità sia in termini di ordini a tre e a sei mesi che di occupati. ■

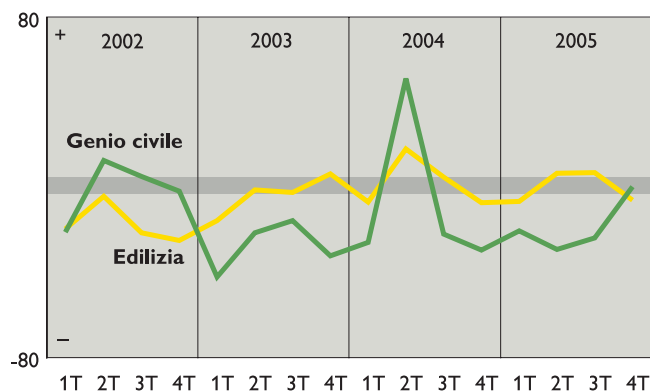
Valutazione della situazione dell'impresa nelle costruzioni (saldo dei valori lisciati)



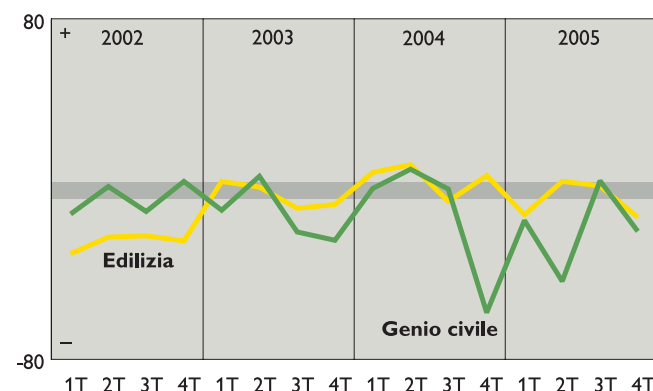
Prospettive di acquisizione di lavori per il semestre seguente (saldo dei valori lisciati)



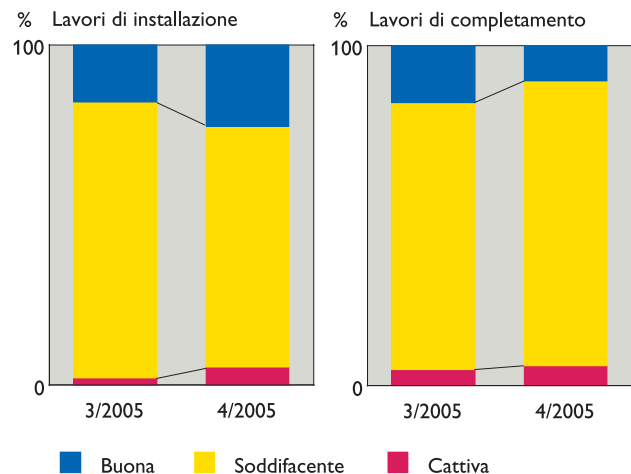
Variazione trimestrale della cifra d'affari nell'edilizia principale (saldo)



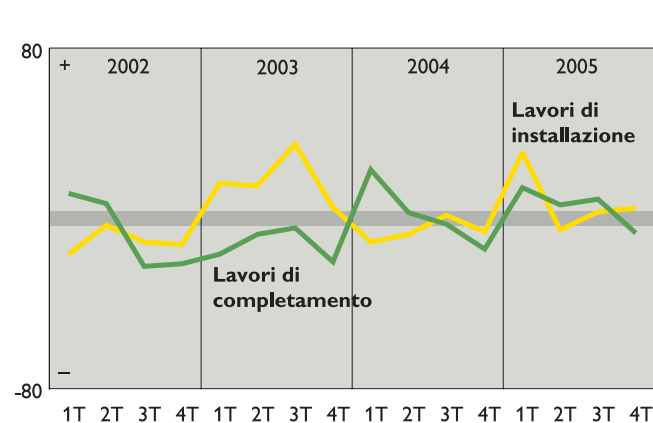
Prospettive relative al numero di dipendenti nel trimestre seguente nell'edilizia principale (saldo)



Pareri relativi alla situazione dell'impresa nell'edilizia accessoria (in %)



Prospettive di acquisizione lavori per il trimestre seguente (saldo)





Gabriele Lazzaroni
Segretario della
camera cantonale di
commercio ticinese (Ccia-TI)

Nonostante le condizioni di finanziamento siano sempre buone, nel settore privato la costruzione è strettamente legata all'andamento economico. Le attuali incertezze che pesano sulle prospettive d'impiego e sulla solidità del nostro sistema di assicurazioni sociali, offuscano le prospettive delle economie domestiche. Pur tenendo conto del progressivo miglioramento della congiuntura in questi ultimi mesi, le decisioni sono fortemente influenzate dalle aspettative e dal clima generale. Per dare il necessario impulso e superare la riscontrata "stabilità", bisognerebbe pertanto rassicurare le famiglie, le imprese e gli investitori attraverso un minimo di prevedibilità e di affidabilità circa la politica economica dello Stato, ridando a tutti gli attori una maggior fiducia. E' quindi auspicabile un consolidamento del bilancio attraverso la limitazione delle spese, al fine di garantire la solidità delle finanze pubbliche e definire ciò che fa ancora parte dei compiti dello Stato. Quest'ultimo dovrebbe allentare la zavorra e liberare un maggior margine di manovra nell'ambito di nuove spese produttive e promettenti per il futuro.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini congiunturali sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). E' fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Informazioni

Fabio Losa, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 41
fabio.losa@ti.ch